15/11/2010

Alessandro Vicario da Mudima MI

ALONG THE WALL. BERLIN 2009

Alessandro Vicario
ALONG THE WALL. BERLIN 2009
curata da ***Giovanni Pelloso*** *e* ***Roberta Valtorta***
Fondazione Mudima

La mostra, patrocinata dal Borgomastro di Berlino **Klaus Wowereit**, rimarrà aperta al pubblico da giovedì 4 a sabato 20 novembre 2010. In mostra cinquantasette fotografie (stampe giclée su carta baritata "*Ilford galerie gold fibre silk*").

Along the Wall. Berlin 2009 è un progetto che Alessandro Vicario ha realizzato nel 2009, anno del ventennale della caduta del Muro di Berlino, e che ora, nell'anno in cui ricorre il Ventesimo Anniversario della Riunificazione tedesca, viene
presentato per la prima volta al pubblico.

L'autore concentra l'attenzione sulle persone che transitano davanti ai tratti del Muro di Berlino ancora rimasti.
Le immagini sono giocate sul contrasto tra la figura umana, evanescente e dinamica, colta nel movimento davanti alla macchina fotografica, e la porzione di Muro sullo sfondo, sempre nitido e ben visibile.

"*Il mosso di Vicario* – osserva **Roberta Valtorta**, nel testo critico pubblicato in catalogo - *è un mosso di tipo esistenziale, psicologico, anche sociologico. Esprime un tremore, un'instabilità, indica il tentativo dell'uomo contemporaneo di entrare in contatto con il mondo nel quale vive, di capire se siano i luoghi a cambiare più velocemente, o la sua vita.*"

Along the Wall. Berlin 2009 è lo sviluppo e il completamento di una precedente ricerca di Vicario, *Die Berliner Mauer*, tutta dedicata alla matericità del Muro, presentata lo scorso anno in un'importante esposizione istituzionale presso
Castelgrande a Bellinzona, e richiamata in questa mostra da cinque opere.
L'allestimento comprende anche una videoinstallazione, intitolata ***Raw sequence***, che esalta la natura seriale del progetto. A velocità molto elevata e accompagnati dal ritmo ossessivo e quasi ipnotico della musica techno del berlinese
Paul Kalkbrenner scorrono – montate in loop – tutte le fotografie scattate dall'Autore.
"*Ad Alessandro Vicario* – scrive **Giovanni Pelloso** a conclusione del suo intervento in catalogo - *il merito di chi s'interroga senza nessuna urgenza tassonomica, di chi, con la consapevolezza della propria azione, guarda ai segni della storia e alla
vita che vi scorre*".

Catalogo edito da **Silvana Editoriale**: cm 24 x 24, pp. 96. Italiano e inglese. Testi di **Giovanni Pelloso** e **Roberta Valtorta**.

Strelitzer Straße, Mühlenstraße, Bernauer Straße, Ackerstraße, Invalidenfriedhof sono alcuni punti di sguardo della ricerca per immagini che **Alessandro Vicario** utilizza per raccontarci il passare della vita intorno a ciò che rimane del famigerato muro di Berlino. Ma questa che ne era la certezza, ossia l'abbattimento del muro, il 9 novembre 1989, ha generato in realtà l'inizio di un periodo, che dopo l'ubriacatura iniziale della fine della guerra fredda, della Cortina di ferro, ci ha condotto in un periodo di incredibile vaquità ed incertezza del mondo globalizzato, così come le tracce di vita che lasciano i corpi colti nei mossi di **Alessandro Vicario**. Anche se in qualche caso raggrumano a dare l'illusione di gruppi di persone con la loro storia. Ma il muro stesso, sempre nitidamente inquadrato, diventa astrazione nelle sue crepe, nelle tracce dei graffiti che scalfiscono o si impossessano delle pareti e li rendono simili ad altri muri. Scorre la vita dell'oggi lungo il muro di Berlino, ma senza quasi identificazione se non ombre di vita, una

sorta di paesaggio dell'assenza.
Le immagini frontali del muro sono riproposte in scala reale: 1 a 1. 16.000 sono gli scatti realizzati nel 2009 da questo giovane autore, figlio d'arte, che è stato folgorato sulla via del muro di Berlino in un viaggio casuale nel 2002. Così nel 2003 nacque l'opera "*Passaggi*", cinque grandi stampe sequenziali della sede del Parlamento dell'ex Repubblica Democratica tedesca. Poi le foto per "*Die Berliner Mauer*", 2002-2009, con le inquadrature materiche del muro, riprodotte anche qui in scala reale ed esposte al Palazzo Civico di Bellinzona (CH), per il ventennale delle celebrazioni. Dicevamo scatti che nell'istallazione in mostra "***Raw sequence***" si susseguono in loop al ritmo ossessivo della musica tecno di **Paul Kalkbrenner,** tratte dal suo film *Berlin Calling del 2008.*
A suggello della mostra il patronato del borgomastro di Berlino **Klaus Wowereit** che autorizza a pensare che l'obiettivo abbia colto nel segno.

Gianni E. A. Marussi

***Da** giovedì 4 a sabato 20 novembre 2010*

***Orari**: da lunedì a sabato ore 15.00 – 19.30.*
Ingresso libero

***Patrocinio** del Borgomastro di Berlino Klaus Wowereit*

Fondazione Mudima
via Tadino 26
20124 ***Milano***
www.mudima.net - info@mudima.net
tel. +39 02 29409633 - fax 02 29401455

Prelievi
di *Giovanni Pelloso*

L'opera di Alessandro Vicario guarda all'abitare, all'esperienza della vita contenuta in una forma che è sintesi e mediazione: la città. Se la città poi è Berlino, la condizione del vedere si mescola inevitabilmente alla misurazione del tempo, della memoria, del segno e della presenza. Una ricerca volta a scorgere l'espressione dell'esistenza e dell'appartenenza; a riconoscere dentro lo spazio abitato, dentro la città, a ridosso del muro, sul muro, di fronte al Palast der Republik (oggi non più esistente) quel senso del possesso e del vissuto che si deposita sulla superficie e sulla quotidianità. Una materia visiva, la fotografia, che aspira a valicare l'apparenza e a rivelare, dell'ordinario e dell'ovvio, l'essere-nel, quella realtà che contribuisce a dar forma all'identità del luogo e a dar espressione al genius loci. Là, dove un tempo si ergeva un limite all'esistenza, il fotografo, nell'esperienza della visione, prelievo dopo prelievo, inquadratura dopo inquadratura, conduce la sua missione volta a rilevare lo spazio, ad analizzare le prossimità, a effettuare una presa di indizi e di significati. A essere proposta è, dunque, un'azione investigativa condotta in particolare nel 2009, vent'anni dopo la caduta del Muro, e che oggi si mostra al pubblico (e al lettore) nel XX anniversario della Riunificazione. Nel comporre una mappa, un percorso di orientamento, Alessandro Vicario progetta un particolare piano d'intervento individuando precisi punti d'osservazione per giungere, nell'insieme del tutto, alla formazione di una conoscenza condivisibile. L'ampia sezione inedita raccolta in Invalidenfriedhof, Mühlenstra¿e, Bernauerstra¿e e Ackerstra¿e, oltre alle lievi tracce ancora presenti in Strelitzerstra¿e, e arricchita da 5 opere appartenenti a un precedente lavoro (Die Berliner Mauer), rivela della città il mutamento; un focus riservato

al passaggio, ai ritmi, al transito di volti e di identità dinanzi al Muro, a quel passato ancor oggi trattenuto e contenuto nel presente. In questo composito amalgama, combinazione di dinamiche storiche, sociali e culturali, si può cogliere un'istantanea dedicata al difficile processo di Riunificazione e testimoniata dal contrasto tra la figura umana, evanescente e dinamica, colta nel movimento davanti alla macchina fotografica, e la porzione di Muro sullo sfondo, sempre nitido e ben visibile (data la sua fissità). La sequenza di cinque grandi stampe fotografiche (Passaggi, 2003) riporta lo spettatore, nella luce di un pomeriggio di settembre, a un punto di partenza, a un'origine, all'antica sede del Governo della ex DDR (Palast der Republik), e a quei vetri color ruggine sui quali si riflette una porzione del Duomo. In basso, lungo il marciapiede, nel loro incedere, figure di ignari passanti scandiscono, come metronomi, i secondi e i minuti del tempo. Ad Alessandro Vicario, il merito di chi s'interroga senza nessuna urgenza tassonomica, di chi, con la consapevolezza della propria azione, guarda ai segni della storia (e alla vita che vi scorre); alle ombre che si disegnano sulla superficie, ai prelievi di materia.

Alessandro Vicario è nato a Modena nel 1968 e si è avvicinato alla fotografia sin da giovanissimo grazie agli insegnamenti del padre Ennio, fotografo di professione. È cresciuto e ha studiato a Milano, dove tuttora risiede. Si è laureato in Lettere Moderne e nel 1997, grazie a una borsa di studio, ha perfezionato la sua formazione professionale all'Istituto Italiano di Fotografia di Milano, dove insegna dal 2005. Nate da un desiderio di conoscenza, di prossimità e vicinanza, le sue immagini sono spesso simili a reperti salvati dalla distruzione o dall'oblio, in cui l'oggetto, ripreso senza artifici, assume il valore di una presenza ricca di rimandi.
Dal 2000 a oggi ha esposto in numerose mostre, personali e collettive, in gallerie private e spazi pubblici.
Sue opere fanno parte di collezioni private e pubbliche fra cui: Alinari 24 ORE (Firenze), Museo Villa dei Cedri (Bellinzona), Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione San Fedele (Milano), Centro de Fotografia de Tenerife.

Principali mostre personali

Concetti cromatici, a cura di Gigliola Foschi e Flavia Zanetti, Officinaarte, Magliaso, 14 marzo – 11 aprile 2010.

Ove dicesi a Novella, sopra montagna presso Arcegno, a cura di Antonio Ria, Libreria Internazionale Ulrico Hoepli, Milano, 15 gennaio – 15 febbraio 2010.

Die Berliner Mauer, a cura di Roberto Mutti, Castelgrande, Bellinzona, 12 settembre – 15 novembre 2009.

Un'Onsernone (doppia personale con Stefano Spinelli)
a cura di Veronica Carmine e Antonio Ria, Museo Onsernonese, Loco (Cantone Ticino), 29 marzo – 21 giugno 2009;
a cura di Antonio Ria e Flavia Zanetti, Officinaarte, Magliaso (Cantone Ticino), 25 ottobre - 23 novembre 2008.

Un paesaggio ritrovato. A Demonte e in Valle Stura sulle tracce di Lalla Romano
a cura di Federica Di Stefano Zichichi e Antonio Ria, Galleria 196, Roma, 7 marzo - 13 aprile 2008;
a cura di Antonio Ria e Alberto Weber, Galleria Weber, Torino, 8 febbraio - 8 marzo 2007;
a cura di Antonio Ria, Officinaarte, Magliaso (Cantone Ticino), 21 ottobre - 8 novembre 2006.

Alessandro Vicario e Magali Joannon photographs, KernotArt Gallery, Parigi, 12 aprile - 26 maggio 2007.

La nuova struttura per la Salute Mentale a Trieste
Università Aino, Osaka, 27 aprile - 5 maggio 2006.

Paesaggi d'assenza. Sulle tracce di Lalla Romano
a cura di Antonio Ria, Atrium, Torino, 25 febbraio - 4 marzo 2007;
a cura di Antonio Ria, Fondazione Casa Delfino, Cuneo, 11 novembre - 3 dicembre 2006;
a cura di Antonio Ria, Biblioteca Cantonale di Bellinzona, 3 marzo - 2 aprile 2005;
a cura di Carlo Garzia e Antonio Ria, Castello Svevo, Bari, 9 dicembre 2004 - 9 gennaio 2005;
a cura di Antonio Ria, Palazzo Pubblico - Sala Dell'Abbondanza, Cagli (PU), 30 luglio - 12 settembre 2004;
a cura di Antonio Ria, Libreria Feltrinelli - via Manzoni, Milano, 9 - 29 giugno 2004.

Frammenti domestici tra memoria e oblio
a cura di Gigliola Foschi, Centro Arti Visive Pescheria, Pesaro, 21 gennaio - 19 febbraio 2006;
a cura di Gigliola Foschi, Galleria Officina Fotografica, Milano, 5 maggio - 10 giugno 2004.

Il tempo della camera
presentazione di Roberto Signorini, Spazio Foto Villa Litta, Milano, 8-30 maggio 2003;
presentazione di Roberto Signorini, Libreria Internazionale Ulrico Hoepli, Milano, 21gennaio – 2 febbraio 2002.

Transiti metropolitani
presentazione di Pio Tarantini, Cascina Grande, Rozzano (MI), 23 settembre – 18 ottobre 2000.

Principali mostre collettive

KunStart 10, VII Fiera d'arte contemporanea di Bolzano, 5-7 marzo 2010, Photoltd, Fierabolzano, Bolzano.

Across, Galleria Ingresso Pericoloso, Roma, 20 novembre – 30 dicembre 2009.

Atlàntica Colectivas (Fotonoviembre 2009 - X Bienal Internacional de Fotografia de Tenerife)
Centro de Fotografia de Tenerife, Sta. Cruz de Tenerife, 9 – 29 novembre 2009.

Dalla Fotografia d'Arte all'Arte della Fotografia
a cura di Fabio Castelli, Artissima – Fiera Internazionale d'arte Contemporanea, Lingotto, Torino, 6 – 8 novembre 2009;
a cura di Fabio Castelli, Centro Internazionale di Fotografia Scavi Scaligeri, Verona 16 settembre -22 novembre 2009;
a cura di Fabio Castelli, PhotoArtVerona, Fiera d'arte moderna e contemporanea, Verona, 17 – 21 settembre 2009.

Peste
a cura di Ivano Facchinetti, Bluvanoni – spazio per l'arte contemporanea (Chiesa di San Rocco), Losone (CH), 26 settembre - 26 ottobre 2008.

Ex voto. Un poeta e cinquantasette artisti per una grazia ricevuta
a cura di Alberto Weber, Castello di Rivalta,Torino, 16 marzo - 31 maggio 2008;
a cura di Alberto Weber, Palazzo Libera, Villa Lagarina (TN), 8 dicembre 2006 - 30 gennaio 2007.

Prima Visione 2007
Bel Vedere Fotografia, Milano, 8 febbraio - 2 marzo 2008.

Primo Premio Internazionale di Arte Fotografica Arte Laguna
a cura di Igor Zanti, Brolo Centro d'Arte e Cultura, Mogliano Veneto (TV), 25 novembre - 2 dicembre 2007.

Acquainvista
a cura di Carlo Garzia, Sala Murat, Bari 19 luglio - 16 settembre 2007.

Muri Contro
a cura di Andrea Dall'Asta e Gigliola Foschi, Galleria San Fedele, Milano, 14 febbraio - 20 aprile 2007.
Alfabeto di periferia
a cura di Gigliola Foschi, Spazio Espositivo Centro Culturale Cascina Grande, Rozzano (MI), 13 - 30 maggio 2006.

Il paesaggio tradito. Sguardi su un territorio compromesso
a cura di Gigliola Foschi e Andrea Dall'Asta S.I., Castello del Vescovo, Aceto di Scandiano (RE), 23 aprile - 18

giugno 2006;
a cura di Gigliola Foschi e Andrea Dall'Asta S.I., Palazzo Casotti, Reggio Emilia, 1 - 17 aprile 2006;
a cura di Gigliola Foschi e Andrea Dall'Asta S.I., Galleria San Fedele, Milano, 26 novembre 2005 - 4 febbraio 2006.

Grigi(ori)
Galleria Officinaarte, Magliaso (Cantone Ticino), 10 - 18 dicembre 2005.

Fotonoviembre 2005. VIII Bienal Internacional de Fotografìa
Centro de Fotografia de Tenerife, Sta. Cruz de Tenerife, 8 novembre - 10 dicembre 2005.

Peripolis
presentazione di Gigliola Foschi, Galleria Magenta 52, Vimercate (MI), 30 aprile - 30 maggio 2005.

L'estasi delle cose
a cura di Thomas Seelig e Urs Stahel, Museo di Fotografia Contemporanea, Villa Ghirlanda, Cinisello Balsamo (MI), 22 marzo - 12 giugno 2005.

Im Rausch der Dinge
a cura di Thomas Seelig e Urs Stahel, Fotomuseum Winterthur (Canton Zurigo), 4 settembre - 14 novembre 2004.

INFOarchitettura
Acquario Romano, Roma, 9 marzo - 31 maggio 2001.

Introspettiva
Teatro Kismet Opera e Galleria Antonelli, Bari, 12 - 29 aprile 2001;
presentazione di Roberto Signorini, Cascina Roma, San Donato Milanese, febbraio 2001.

Le città di Roma
Complesso del Vittoriano, Roma, 11 novembre - 28 febbraio 2001.

Fotoesordio 2000
a cura di C. Giovannella, Palazzo delle Esposizioni, Roma, ottobre - novembre 2000.

Pubblicazioni monografiche

Concetti cromatici, a cura di Gigliola Foschi, Spazio81 Fine – Art & More, Milano 2010.

Ove dicesi a Novella sopra la montagna presso Arcegno, a cura di Antonio Ria, ELR Edizioni Le Ricerche / Edizioni d'Arte Severgnini, Losone (CH), 2010.

Die Berliner Mauer, a cura di Roberto Mutti, Biblioteca cantonale Bellinzona e Città di Bellinzona, 2009.

Un paesaggio ritrovato. A Demonte e in Valle Stura sulle tracce di Lalla Romano, a cura di Antonio Ria,Weber & Weber, Torino, 2006.

Frammenti domestici tra memoria e oblio, a cura di Gigliola Foschi, Gruppo Immagine, Milano, 2005.

Paesaggi d'assenza. Sulle tracce di Lalla Romano, a cura di Antonio Ria, ELR Edizioni Le Ricerche, Losone (CH), 2004.

Principali pubblicazioni collettive (dal 2004)

AA.VV., Dalla Fotografia d'Arte all'Arte della Fotografia, Alinari 24 ORE, Firenze, 2009.

Stefano Spinelli, Alessandro Vicario, Un'Onsernone. Rievocazioni, a cura di Antonio Ria, Museo Onsernonese - ELR Edizioni Le Ricerche, Losone (Cantone Ticino), 2009.

AA.VV., Fotonoviembre 2009 X Bienal Internacional de Fotografia de Tenerife, a cura di Antonio Vela de la Torre,

TEA Tenerife Espacio de las Artes, Tenerife, 2009.

AA.VV., Peste, a cura di Ivano Facchinetti, Bluvanoni, Losone (Cantone Ticino), 2008.

AA.VV., Primo Premio Internazionale di Arte Fotografica Arte Laguna, a cura di Igor Zanti, Arte Laguna s.n.c., Venezia, 2007.

AA.VV., Acquainvista. Venti sguardi sull'acqua, a cura di Carlo Garzia e Michele Roberto, Mario Adda Editore, Bari, 2007.

AA.VV, Muri Contro, a cura di Andrea Dall'Asta e Gigliola Foschi, San Fedele Arte, Milano, 2007.

AA.VV, Ex voto. Un poeta e cinquantasette artisti per una grazia ricevuta, a cura di Alberto Weber, Weber &Weber, Torino, 2006.

AA.VV., Alfabeto di periferia, a cura di Gigliola Foschi, Comune di Rozzano/Centro Culturale Cascina Grande, Rozzano (MI), 2006.

AA.VV., Fotonoviembre 2005, a cura di Antonio Vela de la Torre, Organismo Autonomo de Museos y Centros del Cabildo de Tenerife, Santa Cruz de Tenerife, 2005.

AA. VV., Il paesaggio tradito. Sguardi su un territorio compromesso, a cura di Gigliola Foschi e Andrea Dall'Asta S.I., San Fedele Arte, Milano, 2005.

Gianni Maffi, Pio Tarantini, Alessandro Vicario, Peripolis. Intorno alla metropoli, nella città diffusa, Gruppo Immagine, Milano, 2005.

AA.VV., Im Rausch der Dinge, a cura di Thomas Seelig e Urs Stahel, Steidl Verlag, Goettingen, 2004; (edizione inglese: The ecstasy of things).

AA.VV., Stanze e segreti, a cura di Anna Maria Lorusso e Michele Roberto, Mario Adda Editore, Bari, 2004.